

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6054 del 31/12/2019
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO (IRE) E CONNESSO IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR/CSS PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") - AGGIORNAMENTO AIA PER ADEGUAMENTO CONDIZIONI DI ESERCIZIO ANNO 2020 SECONDO DGR n. 1062/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6253 del 31/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trentuno DICEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'IMPIANTO DI RECUPERO ENERGETICO (IRE) E CONNESSO IMPIANTO DI PRODUZIONE CDR/CSS** PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") - AGGIORNAMENTO AIA PER ADEGUAMENTO CONDIZIONI DI ESERCIZIO ANNO 2020 SECONDO DGR n. 1062/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, HERAmbiente SpA risulta titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012, in fase di riesame con valenza di rinnovo;
- il *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti* (PRGR) approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 03/05/2016 individuava l'installazione IPPC in oggetto nel sistema impiantistico per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati fino al 31/12/2018;
- la valutazione definitiva circa la possibilità di cessazione dei conferimenti dei rifiuti urbani all'installazione IPPC in oggetto veniva affidata al monitoraggio intermedio del PRGR stesso;
- assumendo le previsioni pianificatorie del PRGR come adeguate per l'annualità 2019 con DGR n. 2277/2018 e DGR n. 1062/2019, con proprie determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2019-47 del 08/01/2019 e n. DET-AMB-2019-3132 del 01/07/2019 veniva assolto l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio dell'autorizzazione in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti per cui, nelle more dello svolgimento del confronto per la condivisione delle scelte, veniva prorogato sino al 31/12/2019 il conferimento di rifiuti urbani all'installazione IPPC oggetto dell'AIA n. 2860 del 29/08/2012;

RICHIAMATA la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1062 del 24/06/2019* recante monitoraggio intermedio del PRGR e disposizioni relative ai flussi di rifiuti per l'annualità 2020 che, per gli impianti facenti parte dell'installazione oggetto dell'AIA n. 2860 del 29/08/2012 e smi confermava la cessazione al 31/12/2019 dei conferimenti di rifiuti, derivanti da rifiuti urbani indifferenziati, prodotti dalla selezione nell'impianto di Trattamento Meccanico (TM) per la termovalorizzazione nell'Impianto di Recupero Energetico (IRE), indicando lo scenario di gestione dei rifiuti nell'impianto TM per l'annualità 2020;

CONSIDERATO che le disposizioni di cui alla suddetta DGR n. 1062/2019 assumono gli effetti di pianificazione dei flussi cui consegue, ai sensi dell'art. 6, comma 2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGR, l'obbligo di tempestivo adeguamento d'ufficio delle autorizzazioni in modo da consentire un'ordinata e regolare gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO altresì che ai sensi degli artt. 6 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGR, i gestori del servizio dovranno adeguarsi alle prescrizioni pianificatorie riportate all'Allegato 1) della DGR n. 1062/2019;

VISTA in proposito la comunicazione di modifica presentata da HERAmbiente SpA ai sensi dell'art. 29-novies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA in data 25/10/2019 e acquisita agli atti di questa Agenzia con ns. PG/2019/173306 del 11/11/2019 riguardante la variazione dell'assetto impiantistico autorizzato con l'AIA n. 2860 del 29/08/2012 e smi per l'adeguamento, alle previsioni pianificatorie del PRGR come modificate con DGR n. 1062/2019 per cui, nelle more della definizione di eventuali nuovi scenari di gestione dei rifiuti urbani in relazione all'annualità 2021 e successive, per l'annualità 2020 oltre a non prevedere l'esercizio delle sezioni impiantistiche di trattamento meccanico che effettuano lavorazioni esclusivamente finalizzate alla produzione di CdR/CSS, non si prevede l'esercizio dell'IRE;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il *Titolo III-bis della Parte II* in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 e smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

PRESO ATTO che al fine di conformare l'impianto TM alle disposizioni del PRGR come adeguate con DGR n. 1062/2019, con la suddetta comunicazione di modifica, in particolare il gestore prospetta per l'annualità 2020 le seguenti variazioni:

- riduzione in termini sia quantitativi, sia qualitativi dei rifiuti in ingresso all'impianto TM, limitandosi esclusivamente alle tipologie di cui ai codici EER 200301 (rifiuti urbani non differenziati) e EER 200303 (residui della pulizia stradale) per un quantitativo massimo complessivamente pari 60.000 t/anno;
- dal punto di vista impiantistico, modifica del sistema di nastri trasportatori e delocalizzazione deferrizzatore per consentire l'utilizzo della sola prima sezione dell'impianto TM che opera la separazione secco/umido del rifiuto indifferenziato mediante triturazione, vagliatura (con vaglio a tamburo rotante) e deferrizzazione, bypassando tutte le lavorazioni successive di ulteriore triturazione, vagliatura, separazione e raffinazione ai fini della produzione di CdR/CSS;
- introduzione dell'operazione di smaltimento D13 di cui all'Allegato B alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi quale riferimento formale, tenuto conto che per i flussi di rifiuti prodotti dall'impianto TM è previsto prevalentemente lo smaltimento in discarica (limitando al recupero solo il sovrullo umido e i rifiuti ferrosi), per cui non codificabile con l'operazione di recupero R5 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi autorizzata con l'AIA in essere;

che non necessitavano di essere preventivamente sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) come comunicava, pur non rientrando nell'ambito della valutazione ambientale preliminare di cui all'art. 6, comma 9) del D.Lgs n. 152/2006 e smi richiesta da HERAmbiente SpA in data 03/09/2019 (ns. PG/2019/136711), la Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto Promozione e Sostenibilità Ambientale in data 27/09/2019, non ravvisandone impatti ambientali significativi e negativi (ns. PG/2019/149868);

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "Definizioni" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, anche sulla base dell'esito delle suddette valutazioni espresse dalla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto Promozione e Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 6, comma 9) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, dall'esame della documentazione presentata si concorda nel qualificare le

variazioni impiantistiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

ACQUISITO in data 24/12/2019 il parere favorevole, con prescrizioni, sulla modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'installazione espresso dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (ns. PG/2019/197638), a riscontro della richiesta ns. PG/2019/183256;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto con versamento effettuato in data 07/10/2019 per un importo pari a 500 € al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, ferma restando la necessità di provvedere all'aggiornamento dell'AIA in essere così da assolvere anche all'obbligo di adeguamento dell'autorizzazione in relazione allo scenario di esercizio stabilito per l'annualità 2020 con DGR n. 1062/2019;

RICHIAMATA la nota ns. PG/2019/10405 del 22/01/2019 con cui si provvedeva all'adeguamento del Piano di Controllo dell'installazione IPPC in oggetto, in applicazione alla *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018* e smi recante approvazione del piano regionale di ispezione per le installazioni IPPC e degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria per l'esercizio dell'impianto TM viene rideterminata limitatamente all'anno 2020 con riferimento alle operazioni di smaltimento D13 di rifiuti non pericolosi oggetto del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA, secondo le modalità indicate nella DGR n. 1991/2003 con le riduzioni di cui alla Legge n. 1/2011, sulla base dei seguenti dati rilevabili nella documentazione acquisita agli atti con la suddetta comunicazione di modifica e precisamente:

- capacità massima istantanea di stoccaggio in fossa dei rifiuti urbani non pericolosi destinati alle operazioni di smaltimento D13 nell'impianto TM: 2.000 t
- calcolo importo garanzia finanziaria: $2.000 \text{ t} \times 140,00 \text{ €/t} = 280.000,00 \text{ €} \rightarrow (-50\%) = 140.000,00 \text{ €}$

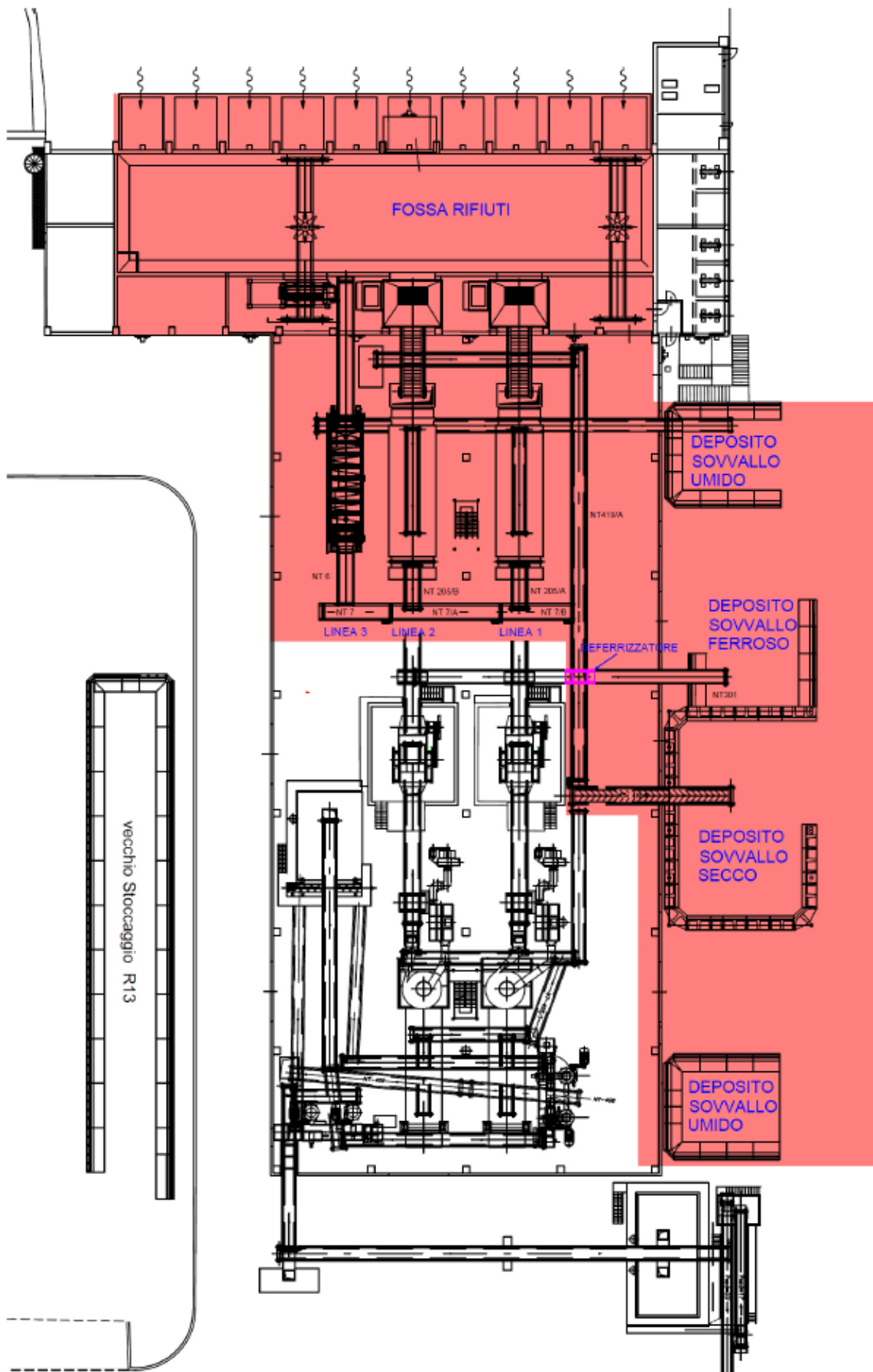
nella considerazione che il comparto di trattamento/smaltimento di rifiuti sito in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6, in cui rientra l'installazione IPPC in oggetto, risulta registrato EMAS (n. IT-000879) per cui è ridotto del 50% l'ammontare della garanzia finanziaria da prestare a favore di questa Agenzia;

ATTESO che la suddetta garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Chemeri Francesca, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di assumere le previsioni pianificatorie del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) come adeguate per l'annualità 2020 con DGR n. 1062/2019 per cui, accogliendo favorevolmente le relative variazioni all'installazione IPPC in oggetto comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi in data 25/10/2019 (ns. PG/2019/173306) e sommariamente descritte nelle premesse, si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012 e smi, come di seguito indicato;
2. Di dare atto che, ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012 e smi, per l'**annualità 2020**:
 - Non è previsto l'esercizio dell'Impianto di Recupero Energetico (IRE), per cui si indicano nell'AIA specifiche azioni di adeguamento ai fini della pulizia e messa sicurezza impiantistica;
 - Come da lay-out di seguito riportato, è previsto l'utilizzo della sola prima sezione dell'impianto TM che opera la separazione secco/umido del rifiuto indifferenziato mediante triturazione, vagliatura (con vaglio a tamburo rotante), per cui:
 - ✓ per bypassare tutte le lavorazioni successive di ulteriore triturazione, vagliatura, separazione e raffinazione ai fini della produzione di CdR/CSS, è attuata la modifica al sistema di nastri trasportatori in maniera che il sovvaglio secco (sopravaglio) prodotto dalle linee 1 e 2 possa raggiungere direttamente il deposito temporaneo dedicato, come per la linea 3 che è già configurata nello stato di fatto per effettuare la separazione secco/umido del rifiuto in ingresso;
 - ✓ al fine di separare e destinare al recupero esterno eventuali materiali ferrosi presenti nei rifiuti urbani, è attuata la delocalizzazione di uno dei quattro deferrizzatori presenti nell'installazione, sul nastro trasportatore del sovvaglio secco prodotto dalle linee 1, 2, 3 verso l'esistente deposito temporaneo dedicato;senza alcuna variazione alla sezione di ricevimento rifiuti in fossa e relativo sistema di alimentazione delle linee, nonché ai depositi temporanei di sovvaglio umido, sovvaglio secco e materiali ferrosi e relative modalità di allontanamento di tali frazioni verso impianti esterni.



Layout TM di Ravenna- configurazione di esercizio – annualità 2020

3. Di aggiornare, anche sulla base delle proposte avanzate dal gestore, la valutazione del piano di adeguamento/miglioramento ambientale degli impianti riportata nell'AIA integrando la **sezione D) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012 con le seguenti azioni che il gestore è tenuto ad attuare come di seguito prescritto:

C) SEZIONE DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI E PROPOSTE VOLONTARIE AVANZATE DAL GESTORE PER IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

[... omissis...]

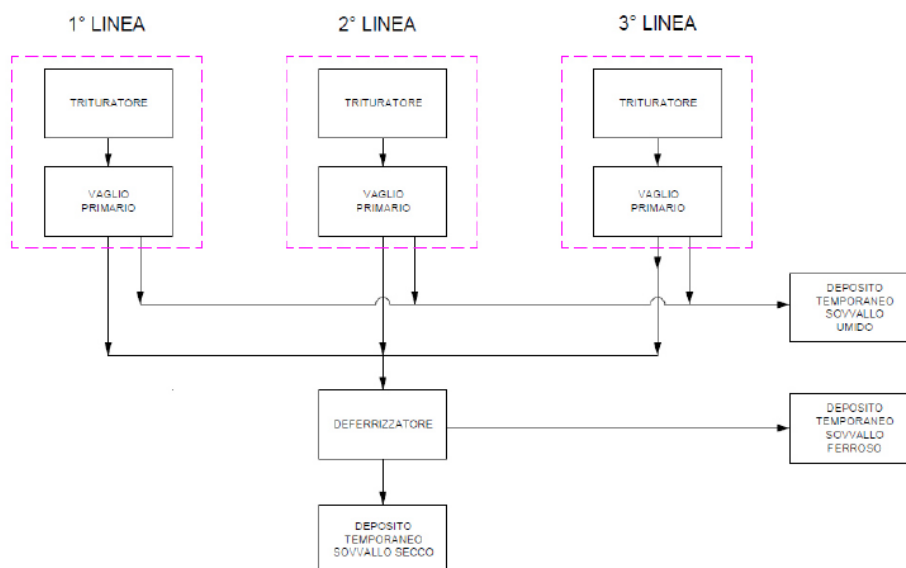
- Nella fase transitoria di realizzazione degli interventi di adeguamento previsti per conformare l'impianto TM alla configurazione di esercizio per l'annualità 2020, la separazione secco/umido del rifiuto in ingresso è garantita dal funzionamento della sola linea 3 non oggetto di modifica.
- Ferme restando le operazioni di spegnimento dell'IRE **entro il 31/12/2019**, il gestore è tenuto allo svuotamento dei depositi/stoccaggi per cui non è previsto l'utilizzo nell'annualità 2020, provvedendo all'allontanamento di rifiuti/materie prime nonché alle necessarie operazioni di pulizia e messa in sicurezza **entro il 30/04/2020**. Devono altresì essere avviate al trattamento presso l'impianto TAS del Centro Ecologico Baiona le acque reflue di processo derivanti dall'IRE (lavaggio piazzali, spurghi caldaia, acque di raffreddamento, ecc.) accumulate nella vasca dedicata, così da provvedere alle necessarie operazioni di pulizia e messa in sicurezza della vasca stessa con disattivazione del relativo flusso di scarico SI-3/c **entro il 30/04/2020**.
Al termine delle suddette operazioni, dovrà essere trasmessa ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna una relazione contenente gli interventi attuati e la descrizione delle modalità degli stessi, corredata da apposita planimetria indicante i percorsi delle acque meteoriche che ricadono nell'area dell'impianto IRE disattivato nel corso dell'anno 2020.
- **Entro il 30/06/2020** il gestore è tenuto ad informare ARPAE – SAC e ST di Ravenna sulle previsioni di esercizio dell'installazione anche in relazione ad eventuali nuovi scenari di gestione dei rifiuti urbani che potranno essere definiti in ossequio alle previsioni del PRGR per l'annualità 2021 e successive, fermo restando l'obbligo di presentare a termini di legge la necessaria istanza di AIA.
Qualora non se ne preveda la riattivazione, dovrà essere comunicato un cronoprogramma di dismissione approfondito dell'IRE, relazionando sugli interventi previsti al fine di effettuare le operazioni di ripristino del sito.

4. Di aggiornare per l'**annualità 2020** le condizioni di esercizio degli impianti stabilite nell'AIA per la gestione rifiuti sostituendo il **paragrafo E2) – sezione E) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012 con il seguente:

E2) GESTIONE RIFIUTI

L'attività di gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico (TM) mediante operazioni di smaltimento (D13) di rifiuti urbani non pericolosi può essere svolta limitatamente all'anno 2020 nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) *Le tipologie di rifiuti ammesse alle operazioni di smaltimento **D13** nell'impianto TM sono costituite esclusivamente da rifiuti urbani non differenziati (codice EER 200301) e residui della pulizia stradale (codice EER 200303) che il gestore è tenuto ad accogliere nel rispetto dei flussi disposti nello scenario di gestione riportato nell'Allegato 1 alla DGR n. 1062/2019, salvo quanto disposto al successivo punto b).*
- b) *Al fine di far fronte a eventuali situazioni non ordinarie (es. fermo impianto non programmato e improvviso del Termovalorizzatore di Forlì a cui è destinata parte dei rifiuti urbani prodotti in provincia di Ravenna), il quantitativo massimo annuo di rifiuti urbani trattabili nell'impianto TM è complessivamente fissato pari a **60.000 tonnellate/anno**.
Dei fermi impianto del Termovalorizzatore di Forlì deve essere tenuta idonea registrazione, a disposizione degli organi di controllo, con relativo quantitativo straordinario non inviato e trattato presso l'impianto TM di Ravenna.*
- c) *L'impianto TM è costituito da 3 linee di triturazione e vagliatura per la separazione secco/umido di rifiuti urbani indifferenziati (di cui, in condizioni ordinarie, solo 2 funzionanti in parallelo mantenendo la restante linea con funzioni di riserva), con successiva deferrizzazione del sovrullo secco.*



Schema a blocchi sezione TM di Ravenna- configurazione di esercizio – annualità 2020

I rifiuti urbani da sottoporre al trattamento meccanico in impianto sono conferiti in una fossa di stoccaggio, racchiusa in edificio completamente chiuso per evitare la fuoriuscita di cattivi odori e polveri; tale stoccaggio non costituisce operazione autonoma di gestione dei rifiuti in ingresso ma attività ausiliaria, funzionale e strettamente connessa con il procedimento tecnologico di trattamento meccanico svolto in impianto come operazione di smaltimento D13.

- d) *Deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti, rispettando gli adempimenti di cui alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di registro di carico/scarico e trasporto dei rifiuti. In particolare, deve essere tenuta registrazione di tutti i movimenti dei rifiuti urbani oggetto di trattamento meccanico nell'impianto nonché dei rifiuti eventualmente prodotti nell'esercizio dell'attività autorizzata.*
- e) *In attesa del conferimento a terzi per le opportune operazioni di smaltimento/recupero finale, nell'installazione è consentito il deposito temporaneo, per categorie omogenee, dei rifiuti prodotti nelle preposte aree individuate in apposita planimetria, purché attuato in conformità a quanto previsto dall'art. 183, comma 1, del D.Lgs n. 152/2006 e smi. In particolare, nell'installazione sono attrezzate distinte aree per il deposito temporaneo dei diversi sovvalli (secco, umido, ferroso) prodotti dal processo di trattamento meccanico, opportunamente individuate in sito mediante apposizione di cartellonistica e segnaletica, con indicazione della tipologia dei rifiuti depositati (codice EER).
Per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti in proprio, il gestore deve individuare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo), da esplicitare nel registro di carico/scarico dell'anno in corso.*
- f) *È fatto salvo il rispetto delle normative in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, oltre a quanto regolamentato con l'AIA in materia di emissioni in atmosfera, scarichi idrici e inquinamento acustico.*

5. Di precisare che, a fronte della previsione di non esercizio dell'IRE, nella configurazione di esercizio dell'installazione IPPC in oggetto per l'**annualità 2020**, oltre ai dispositivi a servizio dell'intera installazione quali gruppo elettrogeno di emergenza e caldaie ad uso riscaldamento, restano attive solo le emissioni in atmosfera afferenti all'impianto TM (punto di emissione **E3** ed emissioni diffuse denominate **ED1, ED2, ED3, ED8, ED9, ED11**), come regolamentate al **paragrafo E3) – sezione E) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012;
6. Di stabilire che per l'**annualità 2020** il gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli come da specifico documento predisposto (cod. doc. TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00 del 10/10/2019) che viene allegato quale parte integrante e sostanziale dell'AIA, aggiornando e sostituendo il Piano di Monitoraggio dell'installazione di cui alla **sezione F) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012;

7. Di dare atto che il Piano di Controllo dell'installazione di cui alla **sezione G) dell'Allegato** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012 è da intendersi adeguato al Piano Regionale di Ispezione definito con DGR n. 2124/2018 e smi, per cui sono previsti controlli programmati effettuati con periodicità **annuale** dall'organo di vigilanza (ARPAE-ST di Ravenna) seguendo la programmazione operativa di cui all'Allegato C alla predetta DGR n. 2124/2018 e smi.

Qualora fosse necessario l'impiego di particolari attrezzature o dispositivi di protezione ai fini della sicurezza, per agevolare lo svolgimento dell'intervento di campionamento o ispezione, tale attrezzatura o DPI deve essere tenuta a disposizione dei Tecnici di ARPAE.

Le spese previste occorrenti per le attività di controllo programmato da parte dell'organo di vigilanza (ARPAE) previste nel Piano di Controllo dell'installazione sono a carico del gestore e saranno determinate secondo quanto previsto nel Piano stesso. Il corrispettivo economico relativo al Piano di Controllo verrà valutato in base alle tariffe fissate dalla normativa vigente di cui al Decreto Ministeriale 24 Aprile 2008 come adeguato e modificato dalla DGR n.1931 del 17/11/2008 e smi (DGR n.155 del 16/02/2009 e DGR n.812 del 08/06/2009). Il versamento dovrà essere effettuato a favore di ARPAE secondo le modalità comunicate da ARPAE stessa;

8. Di stabilire che per l'esercizio dell'impianto TM per l'annualità 2020, il gestore è tenuto **entro 30 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare la garanzia finanziaria attualmente in essere prestando a favore di questa Agenzia (ARPAE - Direzione Generale – Via Po, 40139 Bologna), pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, una nuova garanzia finanziaria per un importo pari a **140.000,00 €** secondo le seguenti modalità:

- reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

Tale nuova garanzia finanziaria deve avere durata pari all'arco temporale autorizzato per l'esercizio nell'impianto TM delle operazioni di smaltimento dei rifiuti oggetto del presente provvedimento di aggiornamento di AIA (cioè dal 01/01/2020 al 31/12/2020), maggiorato di 2 anni.

Fino alla scadenza del termine sopraindicato di 30 giorni, l'impianto TM può essere esercito alle condizioni indicate nell'AIA vigente.

Presso l'installazione, unitamente all'AIA, devono essere tenute le comunicazioni di avvenuta accettazione da parte di ARPAE – SAC di Ravenna delle garanzie finanziarie prestate a favore di questa Agenzia per esibirle ad ogni richiesta degli organi di controllo;

9. Di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'esercizio nell'impianto TM delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi oggetto del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
10. Di confermare, nelle more del riesame con valenza di rinnovo, tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2860 del 29/08/2012;
11. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
12. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci



*Impianto di produzione CSS e di
recupero energetico (I.R.E) – Ravenna*

Autorizzazione Integrata Ambientale

Provvedimento n. 2860 del 29/08/2012 e s.m.i.

COMUNICAZIONE DI MODIFICA
(art. 29-nonies – D. Lgs. 152/06 e s.m.i.)

ELABORATO 2
Piano di monitoraggio e controllo

Approvato	S. Tondini K. Gamberini		
Controllato	D. Mascheroni		
Redatto	A. Veratelli		
Rev.	00	Data	10/10/2019
Cod. Doc.	TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Pagine	1 di 18

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	GENERALITA'	4
	B.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO	4
	B.2 VALUTAZIONE DI CONFORMITA' DEI RISULTATI ANALITICI	5
	B.3 METODICHE ANALITICHE	5
C	QUADRO SINOTTICO DEI MONITORAGGI	7
D	PROFILI ANALITICI DI MONITORAGGIO	9
	D.1 RIFIUTI IN INGRESSO.....	9
	<i>D.1.1 Analisi merceologica dei rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto TM.....</i>	<i>9</i>
	D.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI SOVVALLI.....	10
	<i>D.2.1 Analisi merceologica del sovrvallo umido (EER 191212)</i>	<i>10</i>
	<i>D.2.2 Analisi merceologica del sovrvallo secco (EER 191212).....</i>	<i>11</i>
	<i>D.2.3 Analisi merceologica del sovrvallo ferroso (EER 191202).....</i>	<i>11</i>
	D.3 SCARICHI IDRICI.....	12
	<i>D.3.1 Monitoraggio e controllo delle acque di prima pioggia (vasca G1).....</i>	<i>12</i>
	<i>D.3.2 Monitoraggio e controllo delle acque di seconda pioggia.....</i>	<i>13</i>
	<i>D.3.3 Monitoraggio e controllo delle acque di dilavamento impianto TM (scarico S3/H)</i> <i>14</i>	
	D.4 EMISSIONI CONVOGLIATE	16
	<i>D.4.1 Monitoraggio e controllo dell'emissione E3.....</i>	<i>16</i>
	<i>D.4.1.1 Descrizione del punto di emissione E3.....</i>	<i>16</i>
	<i>D.4.1.2 Autocontrollo periodico all'emissione E3.....</i>	<i>16</i>
	<i>D.4.1.3 Modalità di registrazione degli autocontrolli periodici all'emissione E3.....</i>	<i>17</i>
E	COMUNICAZIONE E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI	18

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	2 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Il presente documento viene proposto nell'ambito dell'istanza connessa al progetto di modifica, per adeguamento al PRGR così come modificato dalla DGR 1062 del 24/06/2019, dell'assetto impiantistico attualmente autorizzato per l'impianto TM di Ravenna.

Al fine di conformare l'impianto TM alle disposizioni di PRGR sarà utilizzata la sola prima sezione dell'impianto, che opera la separazione secco/umido del rifiuto indifferenziato attraverso triturazione, vagliatura con vaglio a tamburo rotante e deferrizzazione, bypassando tutte le lavorazioni successive di ulteriore triturazione, vagliatura, separazione e raffinazione ai fini della produzione di CDR. Sono quindi previsti i seguenti interventi impiantistici:

- Modifica al sistema dei nastri trasportatori in modo che il sovravaglio (sovallo secco) delle linee 1 e 2 possa raggiungere il deposito temporaneo dedicato (attualmente raggiungibile dalla sola linea 3): la modifica consentirà di bypassare le lavorazioni successive di ulteriore triturazione, vagliatura, etc...necessarie per la produzione di CDR.
- Delocalizzazione di uno dei quattro deferrizzatori, in modo da convogliare il sovallo secco delle linee 1, 2, 3 al deposito temporaneo dedicato ed esistente.

Il presente piano di monitoraggio e controllo disciplinerà le attività di sorveglianza e controllo che il Gestore attuerà rispetto alla suddetta configurazione, assunta nell'annualità 2020.

Il D.Lgs. 152/2006 pone in capo al Gestore dell'impianto la responsabilità di attuare un appropriato Piano di Monitoraggio e Controllo delle emissioni prodotte dalla attività oggetto di AIA, fornendo ogni utile informazione rispetto ai criteri e metodi adottati ai fini di tenere costantemente sotto controllo da un lato la conformità alla vigente normativa in campo ambientale e dall'altro verificare con costanza l'evoluzione dei parametri ambientali rilevanti. Associato al piano di monitoraggio e controllo saranno definiti altresì gli elementi di valutazione dei risultati ottenuti, nonché i sistemi di comunicazione all'Autorità Competente degli esiti conseguiti dalla sua applicazione.

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	3 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B GENERALITA'**B.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO**

Di seguito si elencano i criteri generali che saranno adottati dal Gestore nelle fasi esecutive del piano di Monitoraggio e Controllo. In sintesi, sono compiti del Gestore:

- l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le modalità indicate nel Piano stesso.
- Il mantenimento in efficienza dei sistemi di misura e di campionamento relativi al presente Piano, comprese le attività di manutenzione periodica preventiva e di manutenzione straordinaria nei casi di guasti o avarie.
- La costante verifica della conformità dei risultati ottenuti dagli autocontrolli periodici. In particolare, ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli riporteranno sempre l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, ove questa sia determinabile. La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:
 - incertezza nel metodo standard adottato, incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati),
 - incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione.
- La valutazione delle incertezze sulle misure effettuate da terzi è ad opera dello stesso fornitore di servizio (laboratorio) al quale sarà richiesto di fornire il risultato della misura corredato della relativa incertezza, ove determinabile. Nel caso in cui, la concentrazione dell'analita ricercato sia inferiore al limite di quantificazione, l'incertezza di misura non può essere determinata e pertanto non sarà indicata nei relativi rapporti di prova.
- Per il trattamento dei dati inferiori al limite di quantificazione, relativamente alla matrice analitica "*emissioni convogliate*", si farà riferimento a quanto indicato nell'appendice al

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	4 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Rapporto Istisan 04/15 “*Trattamento dei dati inferiori al limite di rilevabilità nel calcolo dei risultati analitici*” ovvero nel caso in cui un composto non sia quantificabile, per il calcolo della sommatoria, tale composto sarà considerato pari alla metà del limite di quantificazione.

B.2 VALUTAZIONE DI CONFORMITA' DEI RISULTATI ANALITICI

Per la valutazione del risultato analitico, i criteri per l'analisi di conformità al Valore Limite di emissione sono quelli del rapporto ISPRA 52/2009 “*L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura*”.

Il risultato della misura si riterrà “*NON conforme*” quando detto risultato diminuito della “guard band” risulterà superiore al Valore Limite.

La “guard band” sarà calcolata come da Rapporto ISPRA 52/2009 per assicurare un livello di confidenza del 95%.

B.3 METODICHE ANALITICHE

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodiche manuali, saranno utilizzati metodi indicati ai successivi paragrafi, in corrispondenza dei diversi profili analitici.

Dal momento che i metodi analitici potrebbero essere aggiornati dagli Enti emittenti, rendendo di fatto l'elenco proposto obsoleto e non rispondente a quanto eseguito dai laboratori, si procede, per i metodi EPA e ISO ad eliminare il riferimento all'anno ed alla revisione del metodo, per i metodi Standard Methods, il riferimento all'edizione.

Nel caso in cui una delle metodiche proposte risulti abrogata, per la verifica delle caratteristiche delle emissioni autorizzate potranno essere utilizzati:

a) metodi normati quali:

- metodiche previste nel Decreto 31 gennaio 2005 “Emanazione di linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D. Lgs n. 372/99”;
- Manuale n. 29/2003 APAT/IRSA-CNR;

b) metodi normati emessi da Enti di normazione:

- UNI/Unichim/UNI EN;

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	5 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

- ISO;
- ISS (Istituto Superiore di Sanità);
- Standard Methods for the examination of water and wastewater;
- Eventuali altri metodi emessi da enti di normazioni riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.

In relazione a quanto sopra indicato, è fatto salvo che indipendentemente dalla fonte o dal contesto in cui il metodo viene citato o indicato, deve essere sempre presa a riferimento la versione più aggiornata. Parimenti, la stessa valutazione deve essere fatta in ordine all'emissione di un nuovo metodo emesso dall'Ente di normazione e che non viene sempre recepito in tempo reale dai riferimenti normativi.

I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali, ove utilizzati, avranno un limite di rilevabilità complessivo che non eccederà il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite sarà preventivamente concordato/comunicato con ARPAE-ST di Ravenna.

Nel caso di utilizzo di un metodo interno, nel rapporto di prova sarà specificato (ad esempio nel campo note) il metodo ufficiale di riferimento e la modifica apportata a tale metodo.

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	6 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

C QUADRO SINOTTICO DEI MONITORAGGI

Nella tabella successiva si riporta una sintesi dei controlli eseguiti dal gestore nell'assetto impiantistico individuato nell'annualità 2020.

Il processo produttivo dell'impianto TM non prevede l'impiego di materie prime/reagenti, pertanto il presente piano di monitoraggio non comprende controlli specifici in tal senso.

Aspetto ambientale	Modalità di svolgimento	Misura	Frequenza	Responsabile esecuzione	Registrazione dati
RIFIUTI IN INGRESSO	Registrazione delle quantità dei rifiuti conferiti	Pesatura rifiuti e controlli amministrativi della documentazione	Ad ogni conferimento	Servizio accettazione pesa	Registro carico scarico
	Analisi merceologica dei rifiuti conferiti (su campione prelevato dalla fossa)	Si veda paragrafo D.1.1 Analisi merceologica dei rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto TM	Semestrale	Laboratorio	Supporto cartaceo/informatico
	Taratura unità pesatura automezzi	Taratura	annuale	Fornitore incaricato	Supporto cartaceo/informatico
	Impianto di aspirazione fossa ricezione rifiuti	Ore di funzionamento	Annuale	Personale interno	Supporto cartaceo/informatico
SOVVALLI/RIFIUTI PRODOTTI	Registrazione dei rifiuti in uscita	Registrazione delle tipologie (EER), dei quantitativi, della destinazione.	Ad ogni allontanamento	Servizio accettazione pesa	Registro carico scarico
	Rifiuti prodotti	Analisi di omologa	Annuale	Fornitore incaricato	Supporto cartaceo/informatico
	Analisi merceologica del sovrallo umido (EER 191212)	Si veda paragrafo D.2.1	Semestrale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico
	Analisi merceologica del sovrallo secco (EER 191212)	Si veda paragrafo D.2.2	Semestrale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico
	Analisi merceologica del sovrallo ferroso (EER 191202)	Si veda paragrafo D.2.3	Semestrale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	7 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Aspetto ambientale	Modalità di svolgimento	Misura	Frequenza	Responsabile esecuzione	Registrazione dati
	Fanghi prodotti da pulizia di pozzetti e vasche di raccolta acque reflue destinati a smaltimento esterno	Analisi di classificazione ai fini del corretto smaltimento presso altri impianti	Annuale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico
RISORSA IDRICA	Consumi idrici per usi civili	Lettura contatore	Mensile	Personale interno	Supporto cartaceo/informatico
	Consumi idrici da acquedotto per lavaggio piazzale	Lettura contatore	Mensile	Personale interno	Supporto cartaceo/informatico
RISORSA ENERGETICA	Consumi energetici per usi industriali	Lettura contatore	Mensile	Personale interno	Supporto cartaceo/informatico
	Consumo gasolio per gruppo elettrogeno uffici	Registrazione quantitativi da documenti di consegna/trasporto	Ad ogni consegna	Personale interno	Supporto cartaceo/informatico
SCARICHI IDRICI	Analisi acque di prima pioggia accumulate nella vasca G1 (Linea scarico S3 o S2 - scarico parziale S3/f "flusso interno verso impianto TAS -sezione TAPO")	Si veda paragrafo D.3.1	Quadrimestrale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico
	Analisi acque di seconda pioggia Punto di scarico "SG scarico parziale SG/a in acque superficiali (Scolo Tomba)"	Si veda paragrafo D.3.2	Annuale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico
	Analisi acque di dilavamento impianto TM recapitate allo scarico S3/H	Si veda paragrafo D.3.3	Quadrimestrale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico
EMISSIONI CONVOGLIATE	Autocontrollo emissione E3 (impianto di depolverazione)	Si veda paragrafo D.4.1	Semestrale	Laboratorio incaricato	Supporto cartaceo/informatico

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	8 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

D PROFILI ANALITICI DI MONITORAGGIO

Nel presente capitolo saranno elencati i profili analitici e le modalità di autocontrollo periodico (in termini di campionamento, frequenze, metodiche analitiche) seguite per le diverse matrici ambientali.

D.1 RIFIUTI IN INGRESSO

D.1.1 Analisi merceologica dei rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto TM

Sul rifiuto urbano indifferenziato in ingresso all'impianto TM saranno effettuate analisi merceologiche allo scopo di definire le principali frazioni costituenti il campione prelevato dalla fossa di stoccaggio rifiuti.

Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Densità apparente	ton/m ³	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale
Umidità a 105°C	%			
Percentuale in peso inerti	%			
Residuo a 600°C	%			
Potere calorifico inferiore	kJ/kg			
Frazioni merceologiche:				
- Materiale organico:				
- Materiale organico da giardino				
- Materiale organico da cucina				
- Materiale plastico:				
- Film plastici				
- Contenitori in plastica				
- Contenitori per liquidi				
- Plastiche miste				
- Polistirolo				
- Materiale celluloso:				
- Giornali (quotidiani)				
- Carte miste				
- Cartoni				
- Materiali poliacoppiati cellulosici	%			
- Indumenti tessili				
- Legno:				
- Legno non imballaggi				
- Legno imballaggi				
- Metalli:				
- Alluminio				
- Lattine in Alluminio				
- Metalli ferrosi				
- Metalli non ferrosi				
- Inerti:				
- Vetro				
- Altri inerti				
- Pannolini				
- RUP				
- Resti di cernita				
- Sottovaglio				
Principali frazioni				

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	9 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
merceologiche: - Plastica - Cellulosici - Materiale organico - Inerti - Metalli - RUP - Sottovaglio - Resti di cernita				
Analisi elementare delle frazioni merceologiche: - % Ceneri su cellulosici, organico, plastica, sottovaglio e RSU - % Umidità su cellulosici, organico, plastica, sottovaglio e RSU - Potere calorifico inferiore e superiore (kJ/kg) su cellulosici, organico, plastica, sottovaglio e RSU	% (per ceneri e umidità) e kJ/kg (per potere calorifico inferiore e superiore)			
Temperatura fusione ceneri	°C			
Percentuale di biomasse neutre in termini di CO₂ (*)	%			

(*) Frazione di biomassa neutra cui assegnare fattore di emissione pari a 0 conformemente alla decisione 2004/130/CE.

D.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI SOVVALLI

Periodicamente saranno effettuate indagini merceologiche finalizzate a meglio caratterizzare i diversi sovvalli prodotti dall'impianto TM. Di seguito si riportano le modalità con cui saranno condotte tali indagini per ciascuna tipologia di sovvallò prodotta.

D.2.1 **Analisi merceologica del sovvallò umido (EER 191212)**

Di seguito il protocollo di monitoraggio indagato sul sovvallò umido destinato all'impianto di trattamento biologico di Imola (BO) per la successiva produzione di FOS.

Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Granulometria	%	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale
Peso specifico apparente	ton/m ³			
Umidità a 105°C	%			
Materiali inerti	%			
Potere calorifico inferiore	kJ/kg			
Residuo a 600°C	%			
Cloro totale	mg/kg			
Azoto totale	%			
Fosforo totale	mg/kg			
Potassio	mg/kg			

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	10 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Metalli: - Arsenico - Cadmio - Cromo - Manganese - Mercurio - Nichel - Piombo - Rame	mg/kg			

D.2.2 Analisi merceologica del sovrallo secco (EER 191212)

Di seguito il protocollo di monitoraggio indagato sul sovrallo secco (sovravaglio) destinato alla limitrofa discarica per rifiuti non pericolosi S.S. nr. 309 Romea di Ravenna.

Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Analisi merceologica: - Plastica leggera e pesante - Carta e cartone - Sostanza organica putrescibile - Inerti - Materiali metallici	%	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale
Peso specifico apparente	ton/m ³			
Umidità a 105°C	%			
Potere calorifico inferiore	kJ/kg			
Contenuto inerti in massa	%			
Residuo a 600°C	%			
Temperatura fusione ceneri	°C			
Metalli: - Arsenico - Cadmio - Cromo - Manganese - Mercurio - Nichel - Piombo - Rame	mg/kg			

D.2.3 Analisi merceologica del sovrallo ferroso (EER 191202)

Di seguito il protocollo di monitoraggio indagato sul sovrallo ferroso destinato al recupero presso impianti esterni.

Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Peso specifico apparente	ton/m ³	Semestrale	Rapporto di prova	Annuale
Umidità a 105°C	%			
Frazioni merceologiche: - Plastica - Contenitori in plastica	%			

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	11 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
<ul style="list-style-type: none"> - Cellulosici - Cartoni - Poliaccoppiati - Materiale organico - Inerti - Metalli - Lattine in Alluminio - Barattoli in ferro - Resti di cernita - Sottovaglio (<20mm) 				

D.3 SCARICHI IDRICI

D.3.1 *Monitoraggio e controllo delle acque di prima pioggia (vasca G1)*

In relazione al monitoraggio degli scarichi il Gestore effettua il controllo periodico delle acque di prima pioggia accumulate nella vasca G1. Tali reflui attraverso lo scarico S3 o S2 sono indirizzati (flusso interno) verso l'impianto TAS - sezione TAPO del Centro Ecologico Baiona.

Di seguito il protocollo di monitoraggio seguito.

Sigla del punto di campionamento	Parametro	Unità di misura	Limite di riferimento ^(*)	Frequenza	L.Q.	Metodo di riferimento
PG1T	pH	Unità pH	-	Quadrimestrale	1	<ul style="list-style-type: none"> - STANDARD METHODS 21TH ED 4500H+B - APAT CNR IRSA 2060 MAN 29
	Arsenico	mg/l	0.5		0,02	<ul style="list-style-type: none"> - EN ISO 17294-2 - EN ISO 15586 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29
	Cadmio	mg/l	0.02		0,005	<ul style="list-style-type: none"> - EPA 6020 - EPA 6010 - EN ISO 11885
	Cromo VI	mg/l	0.2		0,1	<ul style="list-style-type: none"> - EN ISO 10304-3 - EN ISO 23913 - APAT CNR IRSA 3150 C Man 29
	Mercurio	mg/l	0.005		0,001	<ul style="list-style-type: none"> - EN ISO 17294-2 - EN ISO 17852 - EN ISO 12846 - APAT IRSA CNR 3200 - APAT CNR IRSA 3020
	Nichel	mg/l	4		0,01	<ul style="list-style-type: none"> - EN ISO 17294-2
	Piombo	mg/l	0.3		0,02	<ul style="list-style-type: none"> - EN ISO 15586
	Rame	mg/l	1.5		0,01	<ul style="list-style-type: none"> - APAT CNR IRSA 3020 Man 29
	Selenio	mg/l	0.03		0,01	<ul style="list-style-type: none"> - EPA 6020 - EPA 6010
Zinco	mg/l	8	0,1	<ul style="list-style-type: none"> - EN ISO 11885 		

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	12 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Sigla del punto di campionamento	Parametro	Unità di misura	Limite di riferimento ^(*)	Frequenza	L.Q.	Metodo di riferimento
	Idrocarburi totali	mg/l	150		10	- APAT CNR IRSA 5160 A2 - APAT CNR IRSA 5160 B2 - EN ISO 9377-2
	Fenoli totali	mg/l	100		0,1	- M10R736 - EPA 8270 - EPA 528 - ASTM 6520 - APAT CNR IRSA 5070B
	Solventi clorurati	mg/l	2		0,1	- EPA 8260 - UNI EN ISO 15680:2005 - APAT CNR IRSA 5150
	Solventi organici aromatici	mg/l	150		0,1	- EPA 8260 - UNI EN ISO 15680:2005 - APAT CNR IRSA 5140
	Solventi organici azotati	mg/l	100		0,1	EPA 8260
	Pesticidi fosforati	mg/l	1		0,005	- EPA 8270 - APAT CNR IRSA 5080 Man 29

^(*) Valori di riferimento per accettazione flussi di scarico all'impianto TAS-sezione TAPO del Centro Ecologico Baiona

D.3.2 Monitoraggio e controllo delle acque di seconda pioggia

In relazione al monitoraggio degli scarichi il Gestore effettua il controllo periodico delle acque di seconda pioggia scaricate nel punto di scarico SG - scarico parziale SG/a in acque superficiali con recapito finale lo Scolo Tomba).

Di seguito il protocollo di monitoraggio seguito.

Sigla del punto di campionamento	Parametro	U.M.	Limite di riferimento ^(*)	Frequenza	L.Q.	Metodo di riferimento
PG1	Solidi sospesi totali	mg/l	80	Annuale	10	APAT CNR IRSA 2090 B MAN 29
	BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	40		10	- APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 5210 B - APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 5210 D - APAT CNR IRSA 5120 MAN 29
	COD (come O ₂)	mg/l	160		10	- ISO 15705 - APAT CNR IRSA 5130

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	13 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Sigla del punto di campionamento	Parametro	U.M.	Limite di riferimento ^(*)	Frequenza	L.Q.	Metodo di riferimento
	Alluminio	mg/l	1		0,1	- EN ISO 17294-2
	Arsenico	mg/l	0.5		0,02	- EN ISO 15586
	Bario	mg/l	20		0,1	- APAT CNR IRSA 3020 Man 29
	Ferro	mg/l	2		0,1	- EPA 6020
	Mercurio	mg/l	0.005		0,001	- EPA 6010
						- EN ISO 11885
	Rame	mg/l	0.1		0,01	- EN ISO 17294-2
						- EN ISO 15586
	Selenio	mg/l	0.03		0,01	- APAT CNR IRSA 3020 Man 29
	Zinco	mg/l	0.5		0,1	- EPA 6020
						- EPA 6010
	Solfati (come SO ₄)	mg/l	1000		10	- EN ISO 11885
	Cloruri	mg/l	1200		10	- APAT 4020
	Fosforo totale (come P)	mg/l	10		1	- UNI EN ISO 10304-1
						- EN ISO 17294-2
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	15	1	- EN ISO 15681-1 E - 2		
				- EN ISO 6878		
Azoto nitrico (come N)	mg/l	20	1	- EN ISO 11885		
				- M.U. 2252		
Idrocarburi totali	mg/l	5	10	- APAT CNR IRSA 3020		
				- EPA 6010		
Tensioattivi totali	mg/l	2	0,2	- APAT CNR IRSA 4030 A1		
				- APAT CNR IRSA 4030 A2		
				- APAT CNR IRSA 4030 B		
				- APAT 4020		
				- UNI EN ISO 10304-1		
				- EN ISO 9377-2		
				- APAT CNR IRSA 5160 A2		
				- APAT CNR IRSA 5160 B2		
				- TEST IN CUVETTA CON METODI INTERNI		
				- M.I MERCK		
				- M10R759		

^(*) Valori di riferimento come da Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06

D.3.3 Monitoraggio e controllo delle acque di dilavamento impianto TM (scarico S3/H)

In relazione al monitoraggio degli scarichi il Gestore effettua il controllo periodico delle acque di dilavamento dell'impianto TM che recapitano allo scarico S3/H.

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	14 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Di seguito il protocollo di monitoraggio seguito.

Sigla del punto di campionamento	Parametro	U.M.	Limite di riferimento(*)	Frequenza	L.Q.	Metodo di riferimento
S3/H	pH	Unità di pH	-	Quadrimestrale	1-13	- STANDARD METHODS 21TH ED 4500H+B - APAT CNR IRSA 2060 MAN 29
	Temperatura	°C	-		-	- APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 2550 B - APAT CNR IRSA 2100 Man 29
	Arsenico	mg/l	0.5		0,02	- EN ISO 17294-2 - EN ISO 15586 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29
	Cadmio	mg/l	0.02		0,005	- EPA 6020 - EPA 6010 - EN ISO 11885
	Cromo VI	mg/l	0.2		0,2	- EN ISO 10304-3 - APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 - EN ISO 23913
	Mercurio	mg/l	0.005		0,001	- EN ISO 17294-2 - EN ISO 17852 - EN ISO 12846 - APAT IRSA CNR 3200 - CNR IRSA 3020
	Nichel	mg/l	4		0,01	- EN ISO 17294-2
	Piombo	mg/l	0.3		0,005	- EN ISO 15586 - APAT CNR IRSA 3020 Man 29
	Rame	mg/l	1.5		0,01	- EPA 6020
	Selenio	mg/l	0.03		0,01	- EPA 6010
	Zinco	mg/l	8		0,1	- EN ISO 11885
	Idrocarburi totali	mg/l	150		10	- APAT CNR IRSA 5160 A2 - APAT CNR IRSA 5160 B2 EN ISO 9377-2
	Fenoli totali	mg/l	100		0,1	- M10R736 - EPA 8270 - EPA 528 - ASTM 6520 - APAT CNR ORSA 5070B
	Solventi clorurati	mg/l	2		0,1	- EPA 8260 - UNI EN ISO 15680:2005 - APAT CNR IRSA 5150
Solventi organici aromatici	mg/l	150	0,02	- EPA 8260 - UNI EN ISO 15680:2005 - APAT CNR IRSA 5140		

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	15 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Sigla del punto di campionamento	Parametro	U.M.	Limite di riferimento ^(*)	Frequenza	L.Q.	Metodo di riferimento
	Solventi organici azotati	mg/l	100		0,1	- EPA 8260
	Pesticidi fosforati	mg/l	0.1		0,005	- APAT CNR IRSA 5060 Man 29 - EPA 8270

^(*) Valori di riferimento per accettazione flussi di scarico all'impianto TAS-sezione TAPO del Centro Ecologico Baiona

D.4 EMISSIONI CONVOGLIATE

D.4.1 **Monitoraggio e controllo dell'emissione E3**

D.4.1.1 Descrizione del punto di emissione E3

Il punto di emissione, nella nuova configurazione, convoglierà esclusivamente l'aria aspirata dalla fossa di stoccaggio rifiuti e dai nastri di trasporto dell'impianto TM. Si tratta di un'emissione dotata di sistema di depurazione costituito da impianto di depolverazione (filtro a tessuto) avente le seguenti caratteristiche:

Sigla del punto di emissione	Descrizione Emissione	Portata massima (Nm ³ /h)	Durata (h/giorno)	Durata (gg/anno)	Temperatura	Altezza (m)
E3	Emissione convogliata impianto TM - Aspirazione polveri	100.000	24	365	Ambiente	30

D.4.1.2 Autocontrollo periodico all'emissione E3

In tabella si riporta il quadro di sintesi delle attività di controllo periodico che saranno svolte all'emissione E3.

Si precisa che i valori limite di emissione in atmosfera, espressi in concentrazione, sono da riferirsi al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e sono da intendersi validi per un campionamento della durata di un'ora.

Parametro	Unità di misura	Limite di riferimento	Metodi analitici di riferimento	Frequenza
Portata massima	Nm ³ /h	100.000	UNI EN ISO 16911	Semestrale
Temperatura	°C	-		

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	16 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Parametro	Unità di misura	Limite di riferimento	Metodi analitici di riferimento	Frequenza
Polveri	mg/Nm ³	20	UNI EN 13284-1	

D.4.1.3 Modalità di registrazione degli autocontrolli periodici all'emissione E3

Saranno annotate su apposito registro con pagine numerate e vidimate da Arpae ST Ravenna, firmate dal responsabile dell'impianto, la data, l'orario, i risultati delle misure discontinue di autocontrollo e le caratteristiche di funzionamento in fase di prelievo/campionamento. Sul medesimo registro saranno inoltre riportate le manutenzioni effettuate sui sistemi di depurazione (filtro a tessuto), nonché eventuali periodi di funzionamento del gruppo elettrogeno di emergenza che, nel nuovo assetto, sarà asservito esclusivamente alla palazzina uffici. Saranno escluse dalle annotazioni sul registro le prove di funzionalità periodica effettuate sul gruppo elettrogeno.

Il registro sarà tenuto a disposizione degli organi di controllo competenti, per eventuali verifiche.

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	17 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

E COMUNICAZIONE E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

Qualora nel corso delle verifiche e degli autocontrolli sia rilevato il superamento di un limite stabilito, il Gestore ne darà comunicazione nel più breve tempo possibile dalla disponibilità del dato analitico (data di notifica rapporto di prova) ad Arpae ST e SAC Ravenna. La comunicazione sarà accompagnata da una relazione scritta nella quale saranno descritte le cause del superamento notificato e le azioni correttive poste in essere per rientrare nei limiti fissati dall'Autorizzazione.

In caso di emissioni accidentali in aria, acqua, suolo non prevedibili e con potenziali impatti sull'ambiente il Gestore ne darà comunicazione, nel più breve tempo tecnico possibile, a mezzo fax/PEC a Arpa ST e SAC Ravenna.

Annualmente (secondo quanto disposto da art. 29-sexies comma 6) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. sarà redatta dal Gestore una relazione descrittiva delle attività di monitoraggio (report annuale) effettuate ai sensi di quanto previsto dal Piano di monitoraggio dell'impianto e contenente i risultati degli autocontrolli dell'anno di riferimento (in questo caso 2020), la verifica di conformità rispetto ai limiti fissati e alle prescrizioni impartite dall'autorizzazione. Nel caso in cui nell'anno di riferimento si siano verificate emissioni accidentali di cui sia stata data comunicazione all'Autorità Competente, ne sarà riportata indicazione del report annuale, illustrando anche le condizioni operative a cui fa riferimento l'emissione anomala, le relative cause e le azioni correttive adottate per il ripristino del normale esercizio.

Tale report sarà inviato, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, ad Arpae SAC e ST di Ravenna e Comune di Ravenna per via telematica tramite il portale IPPC-AIA (secondo le modalità della Determinazione nr.1063 del 02/02/2011).

TV 01 RA AA 00 M16 PM 02.00	Piano di monitoraggio e controllo	00	10/10/19	18 di 18
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.